

P.T.O.F.

PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2019 / 2022



**Scuola Paritaria dell'Infanzia e Primaria
MARIA IMMACOLATA**

Viale Suzzani, 64 – Milano

Tel. 02/6426025

info@scuolamariaimmacolata.org

www.scuolamariaimmacolata.org

«Ricordatevi che l'educazione è cosa del cuore, e che Dio solo ne è padrone, e noi non potremo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne insegna l'arte, e non ce ne mette in mano le chiavi.»

(San Giovanni Bosco)

PTOF 2019 / 2022 – INDICE

PROGETTO EDUCATIVO	Pag. 6
CENNI STORICI	Pag. 7
CARATTERISTICHE PRINCIPALI	Pag. 7
RAPPORTO SCUOLA – FAMIGLIA	Pag. 9
COMUNITA' EDUCANTE	Pag. 10
ORGANIGRAMMA	Pag. 12
RISORSE UMANE	Pag. 12
INSEGNANTI	Pag. 13
FORMAZIONE DEL PERSONALE	Pag. 14
FINALITA' DIDATTICHE	Pag. 14
CURRICOLO	Pag. 15
IRC	Pag. 15
ACCOGLIENZA	Pag. 16
SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 17
SCUOLA PRIMARIA	Pag. 19
ORARIO SCOLASTICO	Pag. 21
CALENDARIO	Pag. 23
PRESCUOLA – DOPOSCUOLA	Pag. 23
MENSA	Pag. 24
ASSENZE, RITARDI E PERMESSI	Pag. 25
LIBRI DI TESTO – DIARIO	Pag. 25
GREMBIULE – TUTA – KIT INFANZIA	Pag. 26
USCITE DIDATTICHE	Pag. 26
LABORATORI - PROGETTI	Pag. 27
PROGETTO RACCORDO	Pag. 29
CONCORSI	Pag. 29
INIZIATIVE SPORTIVE E ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI	Pag. 29
CENTRO ESTIVO	Pag. 30
MOMENTI SPIRITUALI E DI FESTA	Pag. 30

RISORSE STRUTTURALI – RISORSE MATERIALI	Pag. 30
ISCRIZIONI	Pag. 31
SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE	Pag. 32
DISABILITA'	Pag. 32
ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO PROVENIENTE DA PAESE STRANIERO	Pag. 32
B.E.S.	Pag. 32
P.A.I.	Pag. 33
VALUTAZIONE	Pag. 33
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Pag. 33
VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA	Pag. 34
TEST INVALSI	Pag. 35
VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI	Pag. 36
VALUTAZIONE QUALITA' DELLA SCUOLA	Pag. 36
AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA	Pag. 36
PIANO DI MIGLIORAMENTO	Pag. 37

ALLEGATI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 1 - Calendario Docenti
- 2 - Calendario generale dell'anno
- 3 - Curricolo
- 4 - Pai
- 5 - Regolamenti della Scuola

(tutti gli allegati sono visibili sul sito della Scuola www.scuolamariaimmacolata.org)

PROGETTO EDUCATIVO

La scuola Parrocchiale "Maria Immacolata" nasce dalla felice combinazione di due fattori: la richiesta delle famiglie di proseguire l'educazione cristiana dei figli in un contesto omogeneo alla propria esperienza di fede e l'intuizione del Parroco sulla decisività della scuola nel percorso formativo della persona.

Due motivazioni che a più di 90 anni di distanza dalla fondazione della scuola dell'Infanzia e a 40 da quella della scuola Primaria, permangono nella loro validità e attualità.

Il progetto educativo che la scuola propone, accompagna il bambino nel percorso di crescita per portarlo ad una consapevolezza di sé e ad un senso di responsabilità sempre maggiore.

Il bambino è chiamato ad una coscienza del proprio dovere e del proprio impegno in ogni ambito di azione e all'acquisizione di autonomia e sicurezza.

L'adulto nella scuola è punto di riferimento e testimone di umanità e di fede. Affianca il bambino e lo stimola a scoprire il desiderio e la volontà di aprirsi alla vita e lo incoraggia all'incontro con gli altri e con l'Altro. Lo aiuta a dare senso a ciò che fa mettendosi in relazione e lavorando insieme a lui.

Il bambino viene educato al trascendente e alla ricerca di senso del proprio progetto di vita, con scelte responsabili ed equilibrate.

Il bambino si "allena alla fatica", di fronte ad attività impegnative e complesse, mettendoci tempo, pazienza, attenzione e costanza, evidenziando così le proprie potenzialità.

E' aiutato a porsi degli obiettivi e ad impegnarsi per raggiungerli.

E' sostenuto nell'essere protagonista del proprio cammino attraverso l'esplorazione e la scoperta, in un ambiente sereno in cui ognuno si senta accolto, amato, rispettato, riconosciuto e seguito.

La scuola valorizza tutte le dimensioni della persona: religiosa, affettivo-emotiva, sociale, cognitiva, creativa e offre percorsi formativi per lo sviluppo di ciascun aspetto.

I docenti si interrogano e si pongono in ricerca sugli stili di conoscenza, sull'attività del pensiero e della ragione e sui nuovi linguaggi in uso nella realtà culturale, promuovendo così nell'alunno, la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Particolare attenzione viene posta alle fragilità dei bambini, vengono messe in gioco strategie e metodologie che favoriscano l'inclusione e la completa realizzazione di sé.

CENNI STORICI

La scuola Parrocchiale viene fondata dal Parroco Don Enrico Colombo nel 1925 in Via Del Riposo e affidata alle Suore del Cottolengo fino al 1948, anno in cui le Suore sono chiamate altrove.

Don Angelo Cerutti, nuovo Parroco, chiama le Salesiane di Don Bosco e ad esse affida la scuola Materna e l'Oratorio.

Nel 1954 viene pronta la casa in Viale Suzzani e, visto l'aumento del numero dei bambini e delle oratoriane, la nuova sede della scuola Parrocchiale (l'attuale), apre con aule e ambienti più ampi e ricchi, e prende il nome di: "Scuola Materna Parrocchiale Maria Immacolata".

Alla scuola Materna e all'Oratorio si aggiungono il doposcuola e il laboratorio di cucito e di ricamo.

Data la forte richiesta dei genitori dei bambini della scuola Materna ad aprire una scuola Elementare, che continuasse per i loro figli il servizio scolastico sullo stesso stile, il Parroco Monsignor Giuseppe Palumbo, già propenso a questa apertura, affida l'opera all'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e avvia nel 1978 la scuola Elementare, con una classe Prima, a cui si aggiungono anno dopo anno, le altre classi.

Dopo aver ottenuto la Parifica è riconosciuta Paritaria: il 10 gennaio 2002 la scuola Primaria con protocollo 370 e il 25 gennaio 2002 la scuola dell'Infanzia con protocollo 997.

Dal 31 agosto 2006 la Comunità delle Suore non è più presente. La gestione della scuola è affidata al Parroco e la Direzione Didattica a personale competente da lui scelto e con lui collaborante.

Attualmente la scuola dell'Infanzia comprende tre sezioni eterogenee e la scuola Primaria una sezione per ciascuno dei cinque anni.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI

La scuola "Maria Immacolata":

-è Scuola, offre cioè al territorio un servizio di istruzione, di formazione e di educazione animato da una Comunità Educante che si costruisce sulla condivisione di valori comuni, riconoscendo alla famiglia il ruolo primario nell'educazione.

Nel quadro costituzionale, essa si colloca fra le scuole pubbliche gestite da enti di diritto privato.

-è Scuola Cattolica nella Diocesi Ambrosiana, mette cioè Gesù Cristo e il suo insegnamento al centro delle proprie scelte, messaggio da comunicare nel vissuto quotidiano. Offre una proposta in continuità con il vissuto di fede familiare, valorizza i talenti e le potenzialità di ciascuno evidenziando i doni

ricevuti dal Padre nell'unicità di Creatura.

Partecipa alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale ed è collegata con altre scuole Cattoliche.

-è Scuola Parrocchiale poiché si pone come presenza significativa nella vita del territorio, al servizio dei ragazzi e delle famiglie, integrando la propria azione educativa con momenti spirituali, celebrazioni Eucaristiche nell'anno liturgico, iniziative caritative con il coinvolgimento della comunità.

Si inserisce nelle attività Parrocchiali (Messa di inizio anno, Rappresentazione Sacra a Natale, festa di San Giovanni Bosco, festa del Grazie e festa Parrocchiale, iniziative formative e spirituali).

Propone e promuove progetti formativi e di aiuto educativo alle famiglie e al loro ruolo genitoriale in collaborazione con la realtà dell'oratorio.

Nel corrente anno scolastico Don Andrea Plumari è il Responsabile dell'insegnamento della Religione Cattolica, presiede le funzioni liturgiche in occasioni di festività e svolge attività di Direzione Spirituale per i docenti, gli alunni e per i genitori.

Per la peculiare storia della nostra scuola, soprattutto per la presenza nel corso degli anni della Comunità delle Suore "Figlie di Maria Ausiliatrice", si pone particolare attenzione al metodo educativo di Don Bosco che attua un programma di vita semplice, ma denso di stimoli e si ispira al Sistema Preventivo caratterizzato da "ragione, religione, amorevolezza" promuovendo "l'essere cristiani e onesti cittadini"

-è Scuola Paritaria perché si inserisce nel Sistema Scolastico Nazionale, rispettandone la normativa.

Offre un percorso formativo dai tre agli undici anni nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria e mira a promuovere lo sviluppo autonomo dell'identità personale e gli apprendimenti disciplinari e civici secondo i Principi della Costituzione Italiana

Rimane aperta alla complessità del momento storico-sociale, alle esigenze del pluralismo culturale e alle riforme in atto nell'ambito dell'istruzione scolastica italiana

La scuola collabora con il territorio, la Parrocchia, il Municipio, il Comune. Aderisce alle iniziative della "Biblioteca di Zona 9" che propone laboratori e tesseramento per i bambini.

Contatti costanti si tengono con l'Ats di zona o altri enti o associazioni, per incontri con Specialisti, finalizzati a concordare un cammino comune per i bambini con difficoltà seguiti nelle strutture preposte

La scuola dell'Infanzia aderisce alla Federazione Italiana scuole Materne (FISM) e, in particolare, è affiliata all'Associazione Milanese scuole Materne (AMISM), condizione che ci permette di partecipare a momenti di coordinamento tra Scuole, incontri formativi e di aggiornamento e reti di relazione tra realtà differenti.

La scuola svolge un servizio pubblico attingendo le proprie risorse economiche principalmente dalle rette che i Genitori versano per il suo

funzionamento e, in misura minore, da altri utili, nonché dall'assegnazione di fondi del Ministero e di altri enti pubblici (Regione, Comune) come sussidi ordinari per il funzionamento delle scuole Primarie Parificate.

Il Personale rappresenta la più importante risorsa della comunità educante, poiché ad esso soprattutto è affidata la realizzazione del Progetto Educativo.

E' una risorsa di grande pregio l'edificio nel quale ha sede la scuola, con il salone, il cortile, gli spazi di laboratorio, le attrezzature informatiche e sportive per lo sviluppo e la crescita delle modalità espressive di ciascuno.

La gestione amministrativa è competenza del Consiglio Affari Economici della Parrocchia.

Il contributo per la gestione della Scuola è commisurato alle necessità di bilancio ed è in linea con quello delle altre realtà scolastiche del territorio.

Il personale dipendente della Scuola è gestito a norma del Contratto Nazionale, CCNL, specificatamente per gli Istituti gestiti da Enti Ecclesiastici, si fa riferimento al contratto AGIDAE.

E' da considerarsi risorsa anche la programmazione annuale che distribuisce la qualità e la quantità delle risorse in termini di personale, tempi e luoghi, e determina realisticamente le operazioni da compiere, compresa la verifica.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La Scuola riconosce il valore della famiglia come primo luogo di crescita e di educazione del bambino.

Crede nel dialogo costante e proficuo con la famiglia che, conoscendo e condividendo i principi del progetto educativo, si impegna a collaborare alla sua realizzazione attraverso:

- colloqui individuali con il gruppo docente
- assemblee di sezione/classe stabilite dal calendario scolastico o su richiesta dei rappresentanti dei genitori
- colloqui individuali su appuntamento
- colloqui bimestrali
- comunicazione attraverso il diario personale
- momenti di festa della scuola
- collaborazione e condivisione organizzativa
- incontri formativi per genitori ed educatori

COMUNITÀ EDUCANTE

La Comunità Educante della scuola Parrocchiale è promossa da sacerdoti, direzione, alunni, genitori, docenti, educatori, personale non docente, volontari, ex alunni.

In essa tutti entrano, a pieno titolo, con pari dignità, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, uniti da un patto educativo che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Compiti della Comunità Educante sono l'insegnamento, inteso come proposta di cammino per la formazione globale del ragazzo, l'accoglienza della diversità come ricchezza e l'insegnamento del Vangelo al centro delle proprie scelte educative.

La realizzazione dei percorsi formativi avviene mediante la collaborazione dei diversi protagonisti della Comunità Educante, nella costruzione di un ambiente sereno e accogliente.

Tutte le componenti della scuola operano convergendo su obiettivi comuni e condivisi, secondo principi di trasparenza, uguaglianza e imparzialità, accoglienza e integrazione.

La Comunità Educante si compone di:

- **IL GESTORE-PARROCO**
- **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **LA COORDINATRICE DIDATTICA**
- **IL RESPONSABILE PER L'EDUCAZIONE ALLA FEDE**
- **I DOCENTI**
- **GLI EDUCATORI**
- **I GENITORI**
- **GLI ALUNNI**
- **GLI EX ALUNNI**
- **IL PERSONALE NON DOCENTE**

L'organico della scuola è attualmente così composto:

Gestore: Don Giovanni Pauciullo

Dirigente Scolastico: Ivo Volontieri

Coordinatrice Didattica: Patrizia Rossi

Responsabile per l'Educazione alla Fede: Don Andrea Plumari

Alunni: numero 217

Docenti titolari di Sezione: **Sezione blu:** Emanuela Gobbi

Sezione verde: Julia Reci

Sezione gialla: Vera Sinopoli

Educatrici: Maria Pavatich

**Docenti attività
specialistiche:**

Musica: Claudia Tettamanzi
Inglese: Graziella Zappulla
Attività motoria: Elena Gibellato

Docenti titolari di Classe:

Classe prima: Silvia Gnagnetti - Ada Barra
Classe seconda: Elena Agnelli e Irene Busetti (suppl. Ilaria Arlati)
Classe terza: Claudia Ubaldi - Francesca Perdichizzi
Classe quarta: Claudia Ubaldi - Francesca Perdichizzi
Classe quinta: Silvia Gnagnetti - Ada Barra

**Docenti discipline
specialistiche:**

Musica: Claudia Tettamanzi
Inglese: Graziella Zappulla
Educazione fisica: Elena Gibellato
Religione: don Andrea Plumari

Docente di Sostegno: Marta Bertoni

Educatori: Eugenio Bernardi – Francesco Scannella

Addetti pulizia e manutenzione

Segretaria

Personale Volontario

L'orario di ricevimento del personale direttivo e docente è pubblicato nel sito della scuola e consegnato, all'inizio dell'anno scolastico, a tutte le famiglie.

Sono inoltre presenti il:

- **Consiglio di Direzione** composto dal Gestore, dal Dirigente Scolastico dal Responsabile dell'Educazione alla Fede e dalla Coordinatrice Didattica.
E' il primo organismo di partecipazione con l'incarico di dare applicazione al Progetto Educativo, di collaborare con il Direttore nella direzione della scuola, di curare e dare norma ad ogni aspetto educativo, didattico e di gestione generale all'interno della stessa.
- **Consiglio di Istituto:** costituito dal Gestore-Parroco, dal Dirigente Scolastico, dal Responsabile dell'Educazione alla Fede e dalla Coordinatrice Didattica, dalle Rappresentanti dei Docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, da un Rappresentante del personale ATA, dall'Amministratore e dai Rappresentanti dei Genitori della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria

Presidente: sig. ra Stefania Leoni

Gestore: Don Giovanni Pauciullo

Dirigente Scolastico: Ivo Volontieri

Coordinatrice Didattica: Patrizia Rossi

Responsabile Educazione alla Fede: Don Andrea Plumari

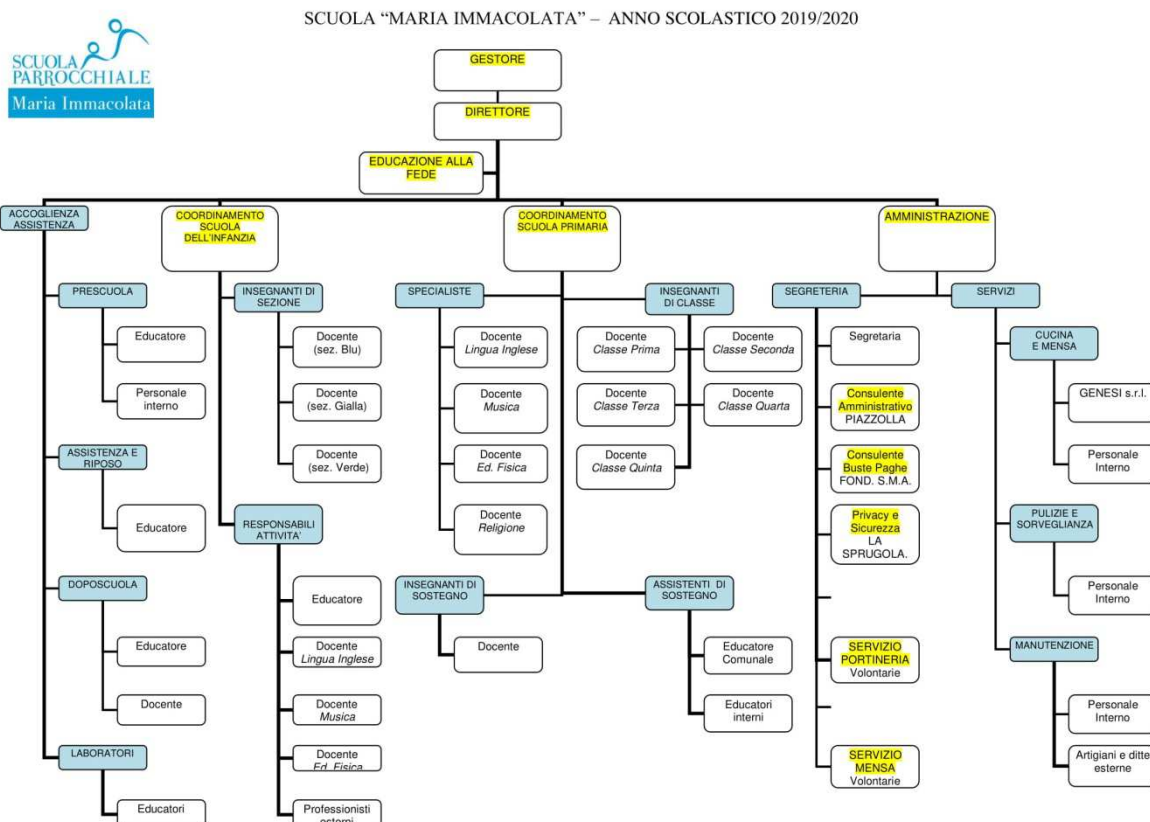
Genitori: sig. Germano Farina
sig. Luca Ramponi
sig. Paolo Perego

Docenti: Vera Sinopoli
Ada Barra
Elena Gibellato

Personale ATA: Maria Pavatich

Rappresentante Amministrazione: Studio Piazzolla

ORGANIGRAMMA



RISORSE UMANE

La gestione delle risorse di personale, economiche, degli immobili e delle attrezzature viene fatta secondo il progetto educativo, in modo da coinvolgere tutte le componenti della scuola.

n° 217	Alunni
n° 11	Docenti
n° 1	Docenti di sostegno
n° 4	Specialisti
n° 3	Educatori

GLI INSEGNANTI

La scuola, relativamente alle esigenze organizzative e didattiche che ciascuna classe presenta, può adottare la figura di due insegnanti prevalenti incaricati dei due principali ambiti disciplinari (linguistico e matematico) o di un unico insegnante prevalente per tutti gli ambiti disciplinari.

In entrambe le impostazioni, i docenti sono punto di riferimento chiaro e sicuro per la crescita personale e intellettuale del bambino.

Nei due ordini di scuola, sono presenti docenti specialisti per le discipline di inglese, musica, educazione fisica, informatica e religione; lavorano in collaborazione con i docenti di classe al fine di avere una visione globale di ciascun bambino e garantire qualità all'insegnamento di tali ambiti.

Questo permette ai bambini di conoscere ed esprimersi attraverso molteplici linguaggi.

In alcune classi è presente la figura dell'insegnante di sostegno o dell'educatore che supporta i bambini che presentano fatiche o fragilità e li affianca nel lavoro scolastico.

I maestri aiutano il bambino a prendere coscienza di sé, della propria identità e realtà interiore e lo accompagnano ad essere protagonista del proprio processo di apprendimento.

A tal fine viene offerta agli alunni anche la possibilità di far parte di piccoli gruppi per svolgere attività mirate.

Le strategie didattiche per realizzare in pienezza le risorse di ciascun bambino sfociano in percorsi individualizzati e/o personalizzati.

Gli insegnanti sollecitano lo sguardo del bambino sulla realtà e sulla sua osservazione con senso critico e gusto estetico.

L'alunno impara un proprio metodo di studio, coltiva interessi e passioni e riconosce i propri punti di forza e di debolezza attraverso lavori di autovalutazione.

Nella quotidianità della vita a scuola, il bambino si apre alla relazione con gli altri, conosce ed impara a rispettare le regole, apprezza la diversità e compie scelte responsabili.

Il docente lo affianca in questo processo di crescita affettivo-relazionale.

I docenti sono impegnati in attività di programmazione quindicinali, momenti indispensabili di verifica e pianificazione del lavoro in classe.

Inoltre, in base ai bisogni che emergono e a temi specifici legati alla pratica didattica, vengono programmati momenti di aggiornamento e di riflessione comunitaria.

FORMAZIONE PERSONALE

Gli Insegnanti curano il proprio aggiornamento pedagogico e didattico, partecipando a corsi di formazione promossi da Associazioni o Enti (es. Università Cattolica).

Le tematiche di approfondimento vengono scelte in base ai bisogni e alle domande che emergono durante l'attività didattica.

Tutto il Personale dipendente e volontario partecipa a momenti di formazione in materia di sicurezza e di privacy, oltre che ad aggiornamenti professionali relativi alle proprie mansioni.

FINALITÀ DIDATTICHE

L'azione educativo-didattica della scuola è attenta al bambino in crescita e alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della scuola dell'Infanzia e Primaria secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo di novembre 2012 e delle Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018.

Gli insegnanti mirano all'acquisizione di competenze per affrontare positivamente ogni scenario sociale e professionale presente e futuro.

E' importante dare ai bambini gli strumenti necessari per comprendere e vivere la realtà che si troveranno ad affrontare e in cui opereranno.

Le competenze "indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". Pertanto, "la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti."

Per sviluppare una competenza "occorre in primo luogo promuovere l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità relative, in modo che esse siano disponibili in maniera significativa, stabile e fruibile (quando, come e perché valorizzarle)".

La scuola si sente impegnata ad affrontare cambiamenti culturali e sociali del nostro tempo mirando a raggiungere le Nuove Competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (18 dicembre 2006).

Tali competenze sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

CURRICOLO

La nostra scuola ha elaborato e messo in atto il Curricolo verticale per Competenze (scuola dell'Infanzia e scuola Primaria) al fine di raggiungere una continuità del percorso formativo.

Come suggerito dalle Indicazioni Nazionali, sono state mantenute le tre aree disciplinari:

- Area linguistico-artistico-espressiva
- Area matematico-scientifico-tecnologica
- Area storico-geografica

Nella stesura, sono stati individuati i nuclei fondanti di ogni area.

In seguito sono stati fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze (Sa fare), gli obiettivi al termine della scuola dell'Infanzia, della Classe terza e della Classe quinta (Sa) e le Competenze civiche (Sa essere).

Inoltre sono stati sviluppati, per ogni classe e per ogni disciplina, i contenuti specifici, gli strumenti utilizzati e la valutazione messa in atto, gli obiettivi educativi, le strategie intraprese dai docenti, i compiti di realtà e i progetti.

Al termine di ogni anno scolastico, viene verificato nella sua efficacia e rivisto nei contenuti disciplinari.

Il curriculum è visionabile sul sito della scuola e allegato al PTOF (**vedi allegato n°1**)

IRC (Insegnamento Religione Cattolica)

Nell'educazione, la dimensione religiosa acquista una importanza fondamentale.

Come ha ricordato Papa Francesco, «la Scuola è uno degli ambienti educativi in cui si cresce per imparare a vivere, per diventare uomini e donne adulti e maturi, capaci di camminare, di percorrere la strada della vita».

Nelle ore di religione, i bambini imparano a conoscere meglio Gesù e tutto quello che è nato da Lui e che ha cambiato il mondo.

Imparano a conoscere se stessi e gli altri, il senso della vita, il valore della pace e il significato della Fede in Dio.

Ciascuno, inoltre, può conoscere e incontrare, nel rispetto e nel dialogo, da veri amici, le culture e le religioni diverse.

E' un'occasione importante per approfondire la cultura, l'arte, la musica, la scienza, l'architettura italiana che trova nel Cristianesimo una delle sue radici fondamentali e che ha così profondamente influenzato il cammino dell'umanità intera.

ACCOGLIENZA

L'accoglienza rappresenta un punto privilegiato d'incontro tra la scuola e le famiglie in quanto fornisce preziose opportunità di conoscenze e collaborazione.

E' determinante la capacità della comunità educante di accogliere il bambino in modo personalizzato e di fare proprie le sue emozioni e quelle dei familiari nei delicati momenti del primo distacco, nell'ambientazione quotidiana e nella costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

Pertanto la comunità educante si propone:

- di accogliere ciascun bambino, con il suo bagaglio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con i suoi timori e le sue abitudini
- di accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia
- di osservare il comportamento di ciascun bambino per acquisire informazioni sempre più significative e dettagliate
- di apportare le necessarie modifiche all'ambiente scolastico laddove lo richiedano le esigenze dei bambini
- di allestire gli ambienti rendendoli confortevoli per i bambini e favorire l'interazione degli stessi con la nuova situazione (l'arredamento degli spazi, addobbi, predisposizione di angoli ludici)

Scuola dell'Infanzia: i bambini vengono accompagnati dai genitori nella rispettiva sezione e accolti dagli insegnanti. Nel mese di settembre, con gradualità, gli insegnanti attivano l'inserimento dei "piccoli" e di chi è nuovo iscritto, privilegiando tempi e ritmi commisurati alle esigenze dei bambini, con un percorso-orario che rispetti l'esperienza e il bagaglio emozionale di ciascuno.

Ogni "piccolo" viene affidato a un "grande"; questo per dar modo ai più grandi di prendersi cura dei più piccoli, di esser loro a fianco e aiutarli anche con l'esempio.

Nel primo mese, per "mezzani" e "grandi", è prevista una prima uscita didattica per permettere maggior socializzazione e consolidare il cammino di autonomia e amicizia insieme ai compagni.

Scuola Primaria: gli alunni sono accompagnati dai genitori fino alla porta d'ingresso evitando di accedere alle aule e i bambini vengono accolti da un educatore nel salone-veranda.

Da questo momento sono sotto il controllo della scuola fino al momento dell'uscita.

È dato particolare risalto all'accoglienza del primo giorno di scuola: tutti gli alunni delle classi accolgono con canti e gesti d'amicizia i nuovi amici della classe Prima; a tal scopo la comunità educante allestisce ambienti festosi, ricchi di messaggi comunicativi e di un clima allegro.

Nel primo mese, è prevista una prima gita giornaliera per permettere maggior socializzazione e consolidare il cammino di autonomia e amicizia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. e concorre all'educazione armonica e integrale dei bambini.

Questo avviene nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.

La scuola dell'Infanzia promuove una pedagogia attiva e delle relazioni che si manifesta nella capacità degli insegnanti di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti e delle cose e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più consapevoli attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con gli altri, il gioco.

La scuola dell'Infanzia organizza le proposte educative e didattiche dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini in una dimensione ludica.

L'ambiente di apprendimento favorisce il percorso di ciascuno, con attenzione a:

- lo spazio caloroso, accogliente, orientato al gusto del bello, espressione della scelta educativa della scuola. È uno spazio che parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, d'intimità e socialità
- il tempo disteso, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire e crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività sperimentate
- la documentazione come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi del singolo e del gruppo
- lo stile educativo fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'accompagnamento, sostegno e incoraggiamento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze si raggiungono attraverso i "campi di esperienza", ambiti in cui agire e fare esperienze.

I campi di esperienza sono:

- **il sé e l'altro** (identità personale, vivere insieme, senso morale e religioso)
- **il corpo e il movimento** (conoscenza del proprio corpo, autonomia, cura di sé e igiene)
- **immagini, suoni, colori** (linguaggi, creatività, espressione)
- **i discorsi e le parole** (comunicazione, uso della lingua, cultura)
- **la conoscenza del mondo** (ricerca, esplorazione, curiosità e domande)

L'organizzazione del Curricolo per campi di esperienza consente di mettere al centro del processo educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini.

Ogni campo delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardo di sviluppo, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Le Sezioni nella scuola dell'Infanzia vengono formate in modo eterogeneo, con la presenza perciò di bambini dai tre ai sei anni.

E' la possibilità di uno scambio di esperienze, un aiuto nella crescita, un modo di creare legami di amicizia tra piccoli e grandi.

La progettazione prevede un macro-tema che accompagna i bambini durante l'anno scolastico e che permette di sviluppare gli apprendimenti in tutti i campi di esperienza con una pluralità di linguaggi.

Il tema proposto per l'anno scolastico 2019/2020 è "I colori del mondo".

Grazie alle occasioni di apprendimento create nel corso dei tre anni, ai momenti di cura e di relazione, al termine della Scuola dell'Infanzia il bambino è in grado di:

- ✓ -riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, i propri desideri e le proprie paure
- ✓ -avvertire gli stati d'animo propri e altrui
- ✓ -avere un positivo rapporto con la propria corporeità
- ✓ -maturare una sufficiente fiducia in sé
- ✓ -essere consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti
- ✓ -chiedere aiuto quando occorre
- ✓ -manifestare curiosità e voglia di sperimentare
- ✓ -interagire con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti
- ✓ -condividere esperienze e giochi
- ✓ -utilizzare materiali e risorse comuni
- ✓ -affrontare gradualmente i conflitti
- ✓ -riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ✓ -sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande di senso
- ✓ -cogliere diversi punti di vista
- ✓ -riflettere e negoziare significati
- ✓ -utilizzare gli errori come fonte di conoscenza
- ✓ -raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute
- ✓ -comunicare ed esprimersi con una pluralità di linguaggi
- ✓ -utilizzare con sempre maggiore proprietà, la lingua italiana
- ✓ -dimostrare le prime abilità di tipo logico
- ✓ -interiorizzare le coordinate spazio-temporali
- ✓ -orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie
- ✓ -rilevare le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni
- ✓ -formulare ipotesi
- ✓ -ricercare soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiane

- ✓ -essere attento alle consegne
- ✓ -appassionarsi alle attività proposte
- ✓ -portare a termine il proprio lavoro e documentarlo
- ✓ -diventare consapevole dei processi realizzati
- ✓ -esprimersi in modo personale con creatività e partecipazione
- ✓ -essere sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

SCUOLA PRIMARIA

In riferimento alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, la scuola Primaria mira all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base.

Concorre allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e all'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità, favorisce l'esplorazione e la scoperta, incoraggia l'apprendimento collaborativo e, con percorsi laboratoriali, promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere (imparare ad imparare), in stretta collaborazione con la famiglia.

Specificatamente nella classe prima, e nel primo biennio (seconda e terza), gli obiettivi formativi vanno sempre sperimentati a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta dei bambini. Inoltre, esigono che siano sempre dotate di senso e quindi motivanti per chi le svolge.

Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità formative di base (lingua italiana e matematica) attraverso una familiarità nell'uso e una iniziale consapevolezza della struttura; vede il graduale inserimento di percorsi, occasionali in seconda e articolati in terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambiti disciplinari.

Nel secondo biennio (quarta e quinta), è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore sistematico delle singole discipline, integralità dell'educazione e attenzione a singoli e peculiari aspetti di essa.

Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella scuola secondaria di primo grado.

Ogni disciplina ha nuclei concettuali fondanti, regole e lessico, approcci concettuali e metodologici propri. Sarà compito dei docenti indirizzare la proposta didattica su aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa:

- **Area linguistico-artistico-espressiva:** Italiano, Inglese, Musica, Arte e immagine, Educazione Fisica e Religione
- **Area matematico-scientifico-tecnologica:** Matematica, Scienze, Tecnologia-Informatica;
- **Area storico-geografica:** Storia, Geografia

Il raggruppamento delle discipline in aree indica la possibilità di far convergere l'apprendimento alla realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva
- attività laboratoriali
- realizzazione di compiti di realtà per competenze
- attività di lavoro di gruppo
- attività per classi aperte
- attività interdisciplinari
- attività con uso di mezzi multimediali
- interventi individualizzati

La Scuola "Maria Immacolata" si pone come obiettivo che il bambino, al termine della Classe Quinta della Scuola Primaria, sia in grado di:

- ✓ riconoscere come significativa l'esperienza religiosa fatta a scuola
- ✓ indirizzare le proprie scelte al bene
- ✓ porre attenzione all'altro e ai suoi bisogni
- ✓ essere "educatore" verso il più piccolo prendendosene cura e guidandolo
- ✓ avere una capacità di giudizio e pensare con la propria testa
- ✓ intervenire in un dialogo in modo personale
- ✓ entusiasarsi e stupirsi per ciò che si impara, appassionandosi al sapere
- ✓ avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- ✓ riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco
- ✓ orientare le proprie scelte in modo consapevole, rispettare le regole condivise, collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- ✓ impegnarsi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- ✓ avere una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- ✓ affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana
- ✓ usare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali
- ✓ orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso
- ✓ osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- ✓ usare le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi
- ✓ possedere un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed essere allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo
- ✓ avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente

- ✓ rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri anche in momenti educativi informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche
- ✓ dimostrare originalità e spirito di iniziativa
- ✓ realizzare semplici progetti
- ✓ assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto quando si trova in difficoltà e fornire aiuto a chi lo chiede
- ✓ esprimersi, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali

ORARIO SCOLASTICO

La scuola è aperta tutti i giorni dalle ore **7.30** alle ore **18.00**
Gli alunni e i genitori sono tenuti a rispettare l'orario.

Scuola dell'Infanzia

Entrata: dalle ore **8.30** alle ore **9.15**

Accoglienza/Educatore	dalle ore 8.30 alle ore 9.00
Accoglienza/Insegnante	dalle ore 9.00 alle ore 9.15

Uscita: dalle ore **15.45** alle ore **16.00**.

L'attività didattica si svolge dal lunedì al venerdì come indicato dalla seguente tabella:

GIORNI	MATTINO 9.30—10.00	MATTINO (10.00-10.45)	POMERIGGIO (14.00-15.15)
Lunedì	"Buongiorno"	Piccoli - Inglese Mezzani – Motoria Grandi - Teatro	Piccoli - <i>nanna</i> Mezzani - Religione Grandi - Religione
Martedì	Attività di routine	Piccoli - Musica Mezzani – Cucina Grandi - Motoria	Piccoli - <i>nanna</i> Grandi e Mezzani Progetto annuale
Mercoledì	Attività di routine	Piccoli - Religione Mezzani – Musica Grandi - Lab. Prerequisiti	Piccoli - <i>nanna</i> Grandi e Mezzani Progetto annuale
Giovedì	Attività di routine	Piccoli - Manipolazione Mezzani – Inglese Grandi - Musica	Piccoli - <i>nanna</i> Grandi e Mezzani Progetto annuale
Venerdì	Attività di routine	Piccoli - Motoria Mezzani – Lab. emozioni Grandi – Inglese madrelingua Informatica	Piccoli - <i>nanna</i> Grandi e Mezzani Progetto annuale

Per i bambini di 3 anni, non è prevista alcuna attività pomeridiana, ma il tempo è dedicato al riposo, momento a cui la scuola riserva cura e particolare attenzione.

Non sono previste alternative perché i ritmi scolastici richiedono un impegno emotivo e fisico elevato e soprattutto per i bambini di tre anni è opportuno poter prevedere un tempo di recupero.

Il riposo pomeridiano viene dunque proposto in uno spazio accogliente e attrezzato che favorisce il rilassamento, con l'ausilio di musica e racconto di fiabe.

Il momento del sonno inizia alle ore 13.15 e termina alle ore 15.00. Per i primi mesi è possibile usare il "ciuccio" e il pannolino.

La scuola fornisce pupazzi che accompagnano il bambino nel momento del riposo.

Scuola Primaria

Nel rispetto della legge sull'Autonomia, nella **Scuola Primaria** è in vigore il seguente orario:

Accoglienza / Educatore	dalle ore 7.50 alle ore 8.00
Ingresso in Classe/Insegnante	ore 8.00
LUNEDI' - MARTEDI' GIOVEDI' - VENERDI'	dalle 8.10 alle 12.35 dalle 14.00 alle 16.00
MERCOLEDI'	dalle 8.10 alle 12.35 L'uscita degli alunni è possibile sia prima (alle ore 12.35) che dopo il pranzo (alle ore 13.25).

Il ritiro del bambino viene effettuato dai genitori o da una persona di fiducia, delegata dalla famiglia.

Le deleghe vanno consegnate in Segreteria all'inizio dell'anno scolastico.

Non si consegnano i bambini a persone minorenni.

Eventuali necessità ed urgenze vanno concordate con la Direzione.

Se, occasionalmente il bambino deve essere affidato ad altro genitore della scuola, comunicarlo ai docenti tramite diario.

Orario obbligatorio settimanale

Il mercoledì le lezioni terminano alle 12.35

1.a lezione	8.10 - 9.00	5.a lezione	11.45 - 12.35
2.a lezione	9.00 - 9.50	Pranzo	12.35 - 13.15
3.a lezione	9.50 - 10.40	Ricreazione	13.15 - 14.00
Intervallo mattino	10.40 - 10.55	6.a lezione	14.00 - 15.00
4.a lezione	10.55 - 11.45	7.a lezione	15.00 - 16.00

Totale: 33 lezioni su 5 giorni settimanali.

- All'interno dei 33 spazi di lezione (autonomia scolastica) vengono proposti attività di recupero e potenziamento
- Attività laboratoriali anche a classi aperte

Esempio di quadro orario settimanale delle discipline

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Lingua italiana, laboratorio lingua e lettura animata Cittadinanza e costituzione	10	9	8	8	8
Inglese	2 più 1 in madrelin gua	2 più 1 in madrelin gua	3 più 1 in madrelin gua	3 più 1 in madrelin gua	3 più 1 in madrelin gua
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	2	2	2	2
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze e laboratorio tecnologico e informatico	3	3	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	33	33	33	33	33

CALENDARIO

Il calendario scolastico è predisposto dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla Direzione Regionale della Lombardia.

Viene completato dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.

Calendario Collegi Docenti

Ogni anno, la Direzione prepara il Calendario delle attività per i Docenti: Collegi, Consigli di Classe e di Sezione, di Istituto, momenti di programmazione, scadenze **(vedi allegato n°2)**

PRESCUOLA - DOPOSCUOLA

Per i genitori che ne hanno l'esigenza, è possibile usufruire del servizio di Prescuola e di Doposcuola.

Tali servizi vengono svolti in veranda (Prescuola), nel laboratorio o nel salone della scuola (Doposcuola).

Sono servizi offerti alle famiglie che ne hanno necessità previo accordo ed iscrizione in Direzione.

Questi servizi garantiscono il prolungamento del tempo di permanenza a scuola in modo produttivo, offrendo spazi educativi stimolanti.

E' di fondamentale importanza la presenza degli educatori che assicurano continuità all'indirizzo formativo anche in questi momenti non prettamente curricolari.

Si offre ai bambini la possibilità di trascorrere parte del loro tempo libero in modo divertente e arricchente in un ambiente familiare e sereno. La caratteristica principale del Prescuola e del Doposcuola è quella di proporre attività diverse attraverso l'approccio ludico, al fine di favorire il gioco di gruppo, creando una rete relazionale intensa.

In particolare, il servizio del Doposcuola fornisce un supporto nello svolgimento dei compiti assegnati, prevede il consolidamento e il potenziamento delle competenze acquisite e incentiva l'autonomia nello studio.

Infanzia

Il Servizio di Prescuola inizia alle ore **7.30** e termina alle ore **8.30**.

Il Servizio di Doposcuola inizia alle ore **16.00** e termina alle ore **18.00**.

Durante l'attività ludica è garantita l'assistenza.

Primaria

Il Servizio di Prescuola inizia alle ore **7.30** e termina alle ore **7.50**.

Il Servizio di Doposcuola inizia alle ore **16.00** e termina alle ore **18.00**.

Il **mercoledì pomeriggio** il servizio inizia a partire dalle ore **14.00**.

Dalle ore **13.15** alle ore **14.00**, è prevista un'attività ludica vigilata.

MENSA

La mensa è un ambiente educativo che richiede comportamenti corretti e stimola i bambini a convivere con gli altri in modo responsabile e civile. A tale scopo la scuola richiede il rispetto di regole comuni, che sono rese pubbliche da un preciso regolamento ed esposte alle pareti della sala pranzo. Un educatore è responsabile a sovrintendere tale momento coinvolgendo gli alunni attraverso un percorso educativo-ludico.

La scuola è attrezzata con una propria cucina, data in appalto alla società esterna "Genesi S.R.L." che segue le indicazioni date dalla Direzione, offre il servizio di pranzo completo e garantisce una corretta ed equilibrata alimentazione.

Il menù viene regolarmente esposto all'ingresso della scuola.

Esso è predisposto conformemente alla tabella redatta dal servizio di ristorazione del Comune "Milano Ristorazione S.p.A."; non sono previste variazioni legate alle preferenze alimentari del bambino, pur tenendo presente eventuali intolleranze, comunicate alla Direzione, con certificato medico entro l'inizio di ogni anno scolastico, tramite certificato medico; gli insegnanti e tutto il personale in servizio saranno avvisati tempestivamente.

In caso di malessere temporaneo, non legato alle intolleranze alimentari, avvisare gli insegnanti tramite diario.

ASSENZE – RITARDI – PERMESSI

Le assenze devono essere verificate e viste dal Direttore, dalla Coordinatrice didattica o dall'insegnante titolare di classe nell'apposito spazio del diario, al momento della riammissione.

Per le assenze superiori ai 5 giorni si richiede:

- certificato medico (se viene rilasciato)
- autocertificazione (modulo disponibile in portineria o scaricabile dal sito della scuola)

Si chiede di avvisare subito la scuola in caso di malattie infettive.

Per la **scuola Primaria**, i bambini che arrivano in ritardo devono essere accompagnati dai genitori e ammessi in classe previa giustificazione scritta della famiglia.

L'eventuale ritardo non giustificato sarà segnalato sul diario con la richiesta di portare la giustificazione il giorno successivo.

Sarà segnalato il ripetuto ritardo sul giornale di classe e sul diario personale e dopo la terza volta il bambino verrà convocato insieme ai genitori in Direzione

Per la **scuola dell'Infanzia**, essendo l'orario d'ingresso già sufficientemente flessibile, in caso di ritardo, si dovrà darne giustificazione al Dirigente Scolastico prima che il bambino sia accompagnato in sezione dal personale di servizio

Per la **scuola Primaria**, per le uscite anticipate, utilizzare sempre l'apposito spazio sul diario e, laddove possibile, attenersi ai seguenti orari: 10.40 / 12.35 / 13.30 / 14.00.

Le entrate o uscite per terapie vengono concordate con la Direzione o con la persona da essa delegata.

Le uscite per malessere del bambino sono autorizzate solo dalla Direzione o dalla persona da essa delegata.

Per la **scuola dell'Infanzia** è possibile l'uscita anticipata alle ore 13.15, segnalata alla docente al mattino stesso anche attraverso un biglietto.

Comunicare alla Coordinatrice, via mail o nella sua cassetta della posta, entro le ore 16.00 del giorno precedente, eventuali entrate o uscite al di fuori degli orari stabiliti.

La richiesta verrà valutata e sarà comunicato il consenso.

Previo accordo con la Coordinatrice, l'entrata a scuola è possibile fino alle ore 11.15.

Le entrate o uscite per terapie vengono concordate con la Direzione o con la persona da essa delegata.

Le uscite per malessere del bambino sono autorizzate solo dalla Direzione o dalla persona da essa delegata.

LIBRI DI TESTO - DIARIO

La scuola fornisce direttamente i libri di testo adottati per l'attività didattica dell'anno scolastico in corso e, a pagamento, i testi per il

consolidamento delle competenze acquisite da svolgere durante le vacanze estive.

Il diario, scelto dalla scuola in base a criteri di contenuto e di unitarietà, è un documento scolastico e deve essere tenuto ordinato ed aggiornato. Può essere richiesto dall'insegnante in qualsiasi momento. Il diario scolastico serve a riportare:

- le indicazioni relative all'itinerario didattico/educativo (i compiti assegnati per casa)
- le valutazioni delle verifiche scritte ed orali
- le comunicazioni scuola-famiglia
- le giustificazioni
- i permessi per entrate o uscite fuori orario

I genitori sono tenuti ad esaminarlo quotidianamente e, all'occorrenza firmarlo, quale espressione della propria responsabilità e collaborazione educativa. Il costo del diario è compreso nella quota di iscrizione.

GREMBIULE – TUTA – KIT INFANZIA

Per le giornate a scuola, si richiede un abbigliamento comodo e pratico. Tutti i bambini, sia della scuola dell'Infanzia che della scuola Primaria devono indossare il grembiule.

Un grembiule è fornito dalla scuola al momento della prima iscrizione all'istituto per i due ordini di scuola.

Per la **Scuola Primaria**, la tuta, da prenotare in segreteria, è divisa scolastica. Deve essere indossata dai bambini sia durante l'attività motoria, sia durante le uscite didattiche. Durante il periodo più caldo la divisa scolastica è sostituita dalla T-shirt color arancione e da pantaloncini corti.

I Docenti segnaleranno sul diario la mancanza di tuta o grembiule per aiutare i bambini ad essere sempre adeguati al lavoro scolastico.

Dopo tre segnalazioni, il bambino verrà convocato insieme ai genitori in Direzione.

I costi di eventuali altri grembiuli, della tuta, della T-shirt sono a carico della famiglia

Per la **Scuola dell'Infanzia**, viene fornito dalla scuola un **Kit** che comprende una sacca contenente due asciugamani, due bavaglie e relativo contenitore.

Per il periodo estivo la scuola prevede una **T-shirt** del colore della sezione di appartenenza.

I costi di eventuali altri grembiuli e della T-shirt sono a carico della famiglia.

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono parte integrante della normale attività didattica e costituiscono una valida opportunità di arricchimento, di socializzazione e di approfondimento. Stabilite dai docenti all'interno della programmazione annuale delle singole classi, devono essere:

- coerenti con gli obiettivi didattici e formativi propri di ciascun ordine di scuola, nella puntuale attuazione del profilo educativo, volto alla promozione personale e culturale degli alunni e alla loro piena integrazione scolastica e sociale
- attenti alle possibilità oggettive, economiche e fisiche degli alunni

Le uscite sono organizzate nel rispetto della normativa vigente e si attengono a precisi criteri indicati nel regolamento d'istituto; vengono proposte dai Consigli di Classe/Interclasse/Sezione; sono approvate dal Collegio Docenti e ratificate dal Consiglio d'Istituto. La scuola potenzia uscite didattiche nel territorio affinché gli alunni possano conoscerlo ed aprirsi ad esso e alle radici culturali della tradizione.

Per le classi Quarta e Quinta della scuola Primaria, è previsto un viaggio di istruzione di più giorni che permette di mettere in gioco le competenze acquisite, favorire la scoperta e sperimentare una compagnia.

LABORATORI - PROGETTI

I laboratori sono attività didattiche che connettono in modo ordinato e sistematico teoria e pratica, conoscenze e abilità. Nel laboratorio il bambino impara attraverso l'esperienza diretta, si sente protagonista del processo di costruzione della conoscenza attraverso il dialogo e la comunicazione con gli altri.

In questa ottica i laboratori impegnano i bambini in attività di ricerca, manipolazione e gioco e favoriscono l'apprendimento valorizzando gli interessi, le conoscenze e le competenze nei diversi ambiti.

I laboratori vengono realizzati, oltre che dall'insegnante, anche con il supporto di specialisti.

Laboratori attivati

- *Laboratorio di antropologia con visite guidate*
- *Laboratorio matematico- scientifico*
- *Laboratorio di ecologia e rispetto dell'ambiente*
- *Laboratorio di educazione alla cittadinanza e Costituzione*
- *Partecipazione ad eventi sportivi promossi dal territorio*
- *Laboratorio teatrale*
- *Laboratorio musicale: "Opera domani"*
- *Laboratorio di lettura*
- *Laboratorio linguistico e di favole*
- *Laboratorio manipolativo - creativo*
- *Laboratorio informatica Infanzia*
- *Laboratorio prerequisiti Infanzia*
- *Laboratorio di cucina Infanzia*
- *Laboratorio sulle emozioni*

I progetti sono strumenti di lavoro che partono dal bisogno esplicito ed implicito del gruppo classe e descrivono un percorso atto a realizzare finalità educative e didattiche, mediante il raggiungimento di specifici obiettivi. Ogni

progetto è accompagnato da una scheda con la descrizione degli obiettivi, della metodologia, dei tempi e della verifica, in quanto parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa.

Progetti attivati

- *Progetto accoglienza*
- *Progetto raccordo infanzia-primaria*
- *Progetto prescuola e doposcuola*
- *Progetto di educazione all'affettività*
- *Progetto "Biblioteca"*
- *Progetto "Festa del Grazie"*
- *Progetto sicurezza: prove di evacuazione*
- *Progetto Trinity*
- *Progetto Scuola Natura o Viaggio di istruzione*
- *Progetto Mensa*
- *Progetto Sportello Psico-pedagogico (Consultorio Restelli)*
- *Progetto Educazione stradale*
- *Progetto "Apparecchiamo la tavola"*
- *Progetto orto*
- *Progetto "primo soccorso"*

Progetto Trinity

"Trinity College London" è un ente certificatore britannico fondato nel 1872 e patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent.

"Trinity" opera in oltre 50 paesi, è uno degli enti certificatori che sono riconosciuti dalla Qualifications and Curriculum Authority inglese ed è membro di English UK, EALTA e Equals oltre ad essere accreditato dal MPI per la formazione del personale docente.

"Trinity" collabora da molti anni con il mondo scolastico costituendo per gli insegnanti anche un'occasione di arricchimento professionale ed in particolare un'opportunità per riflettere sulle modalità di valutazione.

La preparazione agli esami "Trinity" si può inserire nei programmi di insegnamento curricolari perché basata sull'uso reale e comunicativo della lingua e non richiede l'acquisto di materiali specifici.

Gli esaminatori sono completamente estranei alle sedi d'esame, non risiedono in Italia e vengono formati e verificati costantemente così da costituire garanzia di omogeneità e di aderenza agli standard.

Gli esami sono equiparati al Quadro Comune di Riferimento Europeo e si possono svolgere direttamente presso il proprio istituto.

I bambini della classe Quinta Primaria sostengono, al termine dell'anno scolastico, l'esame di "Grade 1" che mira a far acquisire competenza nella comunicazione in lingua inglese.

PROGETTO RACCORDO

Il "raccordo" è un progetto che garantisce la continuità educativa tramite un insieme di incontri finalizzati e di attività tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Esso permette ai bambini che terminano il ciclo della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria di:

- affrontare il successivo grado di istruzione con l'entusiasmo di chi conosce l'ambiente, le persone e le attività che si svolgono
- confrontarsi e collaborare tra bambini di età diverse con spirito di amicizia e servizio
- aprire la scuola alle esigenze delle famiglie per avviare, anche con gli insegnanti, un dialogo e stabilire un raffronto di collaborazione finalizzato ad una migliore conoscenza dei bambini e di eventuali problematiche
- permettere ai docenti di conoscere le modalità relazionali e comportamentali dei futuri alunni
- visitare la scuola del grado successivo da parte dei bambini dell'ultimo anno, divisi per gruppi accompagnati dai loro insegnanti finalizzata a:
 - ♦ scoperta di spazi e ambienti diversi
 - ♦ conoscenza dei futuri insegnanti

Il progetto "raccordo" prevede che, durante l'anno scolastico, ci siano momenti di lavoro tra i bambini dei due ordini di scuola per favorire la conoscenza e una continuità serena.

Ci si confronta inoltre come docenti, sui prerequisiti che i bambini devono raggiungere nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro, in modo da potenziare e rafforzare gli aspetti più carenti.

CONCORSI

I concorsi ai quali la scuola partecipa e si attiva sono proposti dalla Diocesi o da Movimenti Cattolici o Associazioni culturali; la comunità educante si sente chiamata in causa nell'interpretare al meglio il proprio ruolo di presenza costruttiva all'interno del tessuto sociale milanese e nazionale.

Le Sezioni dell'Infanzia e le Classi della Primaria producono elaborati di gruppo in ogni forma espressiva, compreso quella multimediale.

INIZIATIVE SPORTIVE E ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Sono attività extrascolastiche a scelta delle famiglie su proposta della scuola.

Al mercoledì dalle ore 14.00 alle ore 16.00 vengono proposti:

- **Mini-basket** guidato da personale specializzato Isef, ha come obiettivo quello di utilizzare lo sport come strumento di educazione individuale e di crescita nella relazione con gli altri
- **Laboratorio teatrale** coordinato da insegnanti esperti di animazione teatrale, ha lo scopo di conoscere meglio se stessi e mettersi in relazione con gli altri in un contesto di gioco di ruolo

Al giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 e al venerdì dalle ore 15.30 alle ore 18.30, viene proposto:

- **Laboratorio Musicale: "Che forte il Pianoforte!"** tenuto da personale competente, ha lo scopo di avviare in modo giocoso il bambino al mondo dei suoni attraverso la conoscenza dello strumento

CENTRO ESTIVO

Per il mese di luglio, si prevede il centro estivo con attività formative e ludiche sia per la scuola dell'Infanzia che per quella Primaria con la collaborazione dell'oratorio e della Parrocchia, eventualmente esteso alla scuola Secondaria di primo grado.

E' una proposta che vede la collaborazione di esperti nel campo dell'educazione e che vuole mettere in luce le potenzialità e le doti di ciascuno.

MOMENTI SPIRITUALI E DI FESTA

La scuola integra la propria azione educativa inserendo nel curriculum momenti spirituali e iniziative caritative che di anno in anno si traducono in precisi momenti della comunità educante.

Ogni anno il Collegio, la Direzione e il Gestore definiscono una proposta educativa comune ad entrambi i livelli, che si traduce nella quotidianità della didattica e nei contenuti dei diversi momenti religiosi e festosi. **(vedi allegato n°3)**

La proposta dell'anno scolastico 2019/2020 è **"Dell'amore del Signore è piena la terra"**.

Ogni giorno viene proposta la preghiera mattutina e il "BUONGIORNO" come momento formativo settimanale sia per la scuola dell'Infanzia (lunedì ore 9.30) che per la Primaria, (lunedì ore 8.20) che assume particolare rilievo nei momenti "forti" del calendario liturgico

RISORSE STRUTTURALI E RISORSE MATERIALI

L'ambiente scolastico si presenta pulito, accogliente, luminoso e sicuro.

Il personale ausiliario si impegna costantemente nella cura dell'igiene e nel rendere confortevole tale ambiente. La scuola si fa garante della sicurezza degli alunni.

Dell'edificio scolastico fanno parte le seguenti risorse:

STRUTTURALI

- 8 aule adibite a classi
(di cui 5 fornite di LIM)
- Sala Insegnanti
- Salone teatro
- Servizi igienici
- Veranda
- Cappella
- Aula informatica
- 5 Aule laboratorio (di cui 2 fornite di LIM)
- Biblioteca - Sala lettura
- Cortile con campo basket
- Mensa
- Cucina
- Stanza del Sonno
- Palestra esterna (in Oratorio)
- Campo da calcio esterno (in Oratorio)

MATERIALI

- Lavagne interattive multimediali
- Attrezzature sportive
- Giochi didattici
- Attrezzature ludiche
- Gioco esterno per il cortile
- Audiovisivi e programmi didattici multimediali
- Televisore, computer, lettori CD, videoregistratori, CD Rom
- strumenti musicali e materiali strutturati,
- proiettore e maxi-schermo.

ISCRIZIONI

L'accettazione della domanda è subordinata alla disponibilità dei posti; i criteri di priorità nell'accettazione delle domande sono i seguenti:

- età corrispondente a quanto indicato nella Circolare Ministeriale
- sorelle o fratelli di bambini iscritti presso la scuola dell'Infanzia o Primaria
- residenti nel territorio della Parrocchia di San Dionigi
- residenti nel comune di Milano

Verranno date comunicazioni alle famiglie sia in caso di accettazione della domanda che in caso di indisponibilità di posti, inserendo i bambini in liste di attesa per essere ricontattati dopo eventuali ritiri di alunni già iscritti.

I criteri per la formazione delle sezioni della scuola dell'Infanzia prevedono l'attenzione al rapporto numerico, equilibrato rapporto tra maschi e femmine, distribuzione per fasce di età, composizione gruppi con alunni interni ed esterni, dati rilevati dal colloquio con le docenti o dalle schede informative compilate dalle famiglie.

Ogni famiglia è invitata ad un colloquio conoscitivo con la Direzione come primo momento di incontro

SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE

DISABILITÀ

La Scuola ha tra le sue priorità l'integrazione degli alunni diversamente abili; ciò avviene attraverso un processo educativo che rende effettiva la centralità della persona, con piani individualizzati e calibrati sulle esigenze e i bisogni. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli Insegnanti curricolari, la Scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei Docenti di Sostegno e degli Specialisti dell'età evolutiva.

I Docenti attuano adeguate strategie organizzative e didattiche da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa.

In questa particolare programmazione, si tengono in considerazione tutte le strategie finalizzate a favorire la socializzazione degli stessi con i compagni e gli Insegnanti.

La Commissione per il Sostegno si riunisce periodicamente ed elabora un piano educativo individualizzato (PEI). Esso affonda le sue radici negli obiettivi comuni, nelle strategie utilizzate dal Docente e nel monitoraggio dei processi di apprendimento del singolo nel gruppo-classe. Altrettanto periodicamente la commissione mantiene rapporti con i Centri e gli Specialisti a cui gli alunni e le loro famiglie fanno riferimento. Tale modalità permette lo scambio tra reti di diverse agenzie e la convergenza di obiettivi educativi condivisi.

ACCOGLIENZA DELL'ALUNNO PROVENIENTE DA PAESE STRANIERO

Per gli alunni provenienti da paesi stranieri, il Collegio Docenti e il Consiglio di Classe definiscono e attivano pratiche condivise all'interno della Scuola in tema d'accoglienza:

- ♦ rispetto del vissuto personale di ciascuno
- ♦ creazione di un clima d'accoglienza
- ♦ relazione costante con la famiglia
- ♦ sostegno nella fase di adattamento al nuovo ambiente attraverso opportune metodologie per l'apprendimento di "Lingua2" con Specialisti dell'Educazione
- ♦ promozione della comunicazione e della collaborazione tra Scuole e tra Scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

La Scuola italiana ha sempre posto la centralità della persona tra i propri riferimenti fondamentali e le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 confermano questa impostazione riaffermando il principio del diritto allo studio garantito a ciascuno alunno.

Con l'accezione B.E.S. ci si riferisce alle situazioni degli alunni che necessitano di un percorso educativo e/o didattico almeno in parte

differenziato e calibrato su esigenze formative di carattere individuale; alcune categorie di tali alunni vengono individuate dalle norme (Disabili, D.S.A. e stranieri), altre vengono indicate dal Ministero (A.D.H.D.), mentre nei restanti casi compete alla responsabilità delle scuole la loro individuazione (disagio, particolari difficoltà o altre forme di svantaggio).

La Scuola, in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio, attiva risorse e iniziative mirate ed elabora adeguate strategie organizzative e didattiche nell'ambito della normale progettazione dell'offerta formativa.

P.A.I.

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13, il P.A.I., Piano Annuale per l'Inclusione, è il documento che inquadra lo stato dei bisogni educativi e formativi della scuola e le azioni che essa intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il P.A.I. deve essere redatto entro il mese di giugno.

In esso, com'è noto, si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno appena trascorso e, allo stesso tempo, si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo.

Il Piano Annuale per l'Inclusione è proposto dal Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) e viene approvato dal Collegio dei docenti.

Il Piano Annuale per l'Inclusione ha lo scopo quindi di garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica.

Consente inoltre una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

VALUTAZIONE

Diverse sono le occasioni di valutazione del cammino educativo – didattico che la scuola propone.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo ... la pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione” (dalle Indicazioni Nazionali 2012)

Durante l'anno scolastico, la valutazione accompagna l'azione didattica con momenti di osservazione e di verifica.

Le Docenti valutano il percorso di crescita di ogni bambino, lasciando emergere, di volta in volta, risorse e potenzialità così come bisogni e, talvolta, difficoltà.

La valutazione assume perciò “una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” ” (dalle Indicazioni Nazionali 2012)

E’ previsto un momento di osservazione iniziale, momenti in itinere che seguono le varie sequenze didattiche e che consentono di modificare e di individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento, e un momento finale per la verifica degli esiti formativi dell'esperienza scolastica.

Si valutano le competenze messe in atto dai bambini all'interno delle funzioni motoria, emotiva, affettiva, sociale, percettiva, logica e comunicativa, utilizzando l’osservazione sistematica, griglie, produzioni grafico-pittoriche-manipolative, colloqui con le famiglie.

Per i cinque anni, è prevista una scheda di rilevazione dei livelli di sviluppo (aspetto socio-relazionale e cognitivo), per la continuità con la Scuola Primaria.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

“Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità e trasparenza alla valutazione.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l’attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall’alunno” (dalle Indicazioni Nazionali 2012)

Oggetto di valutazione sono la dimensione comportamentale, le conoscenze, le abilità, le competenze.

La valutazione in ingresso, in itinere ed in uscita determina il grado di raggiungimento delle competenze da parte degli allievi e ne verifica i risultati.

E’ sostenuta da una preparazione professionale pertinente, dall’esperienza quotidiana di formazione dei ragazzi, dall’osservazione individuale e collegiale e da un’appropriata documentazione.

Strumenti di verifica possono essere: testi, colloqui, elaborati, questionari ed esperimenti, domande a risposta multipla, compiti di realtà, prove pratiche.

Le valutazioni conseguite nelle varie discipline ed i gradual progressi nella crescita personale del bambino assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La scuola prevede:

- osservazioni sistematiche da parte degli insegnanti, iniziali (prove di ingresso), in itinere, finali
- raccolta collegiale dei dati per il piano di studio personalizzato in entrata e in uscita
- valutazione intermedia degli obiettivi educativi (“Pagellino infraquadrimestrale”) non solo da parte dei docenti, ma anche da parte della classe e del bambino stesso e valutazione delle aree disciplinari da parte dei docenti

- colloqui frequenti con le famiglie
- valutazioni quadrimestrali sull'apprendimento
- prove finali per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni
- prove finali e certificazione delle competenze in uscita per la classe Quinta
- questionari di auto-valutazione
- partecipazione ai test dell'Invalsi

La scheda di valutazione a scadenza quadrimestrale considera le tre principali aree disciplinari: l'area linguistico- artistico- espressiva, l'area storico-geografica, l'area matematico- scientifico- tecnologico e ne rileva gli apprendimenti e gli obiettivi formativi attraverso i voti numerici conseguiti, espressi in decimi (*quattro - cinque - sei - sette - otto - nove e dieci*) e analitici con l'indicazione dei comportamenti dell'alunno in relazione alla partecipazione, al rapporto con coetanei e adulti, all'impegno nei confronti della vita scolastica, al livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Particolare attenzione viene posta alla dimensione comportamentale.

"In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere" (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

La valutazione educativa, espressa collegialmente, si pone lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi, fissati annualmente a seconda delle esigenze di ogni consiglio di classe, a partire dagli obiettivi didattico-educativi delle competenze sociali e civiche stabiliti nel curriculum. Si riferiscono a:

- Ascolto degli altri
- Rapporto con gli altri
- Rispetto delle cose proprie, altrui e dell'ambiente
- Rispetto delle regole di convivenza

Nel Curriculum verticale della scuola, sono esplicitati gli obiettivi di apprendimento, le tabelle di valutazione per ciascuna disciplina e per ciascuna classe, i livelli di competenza, la valutazione dell'insegnamento della religione, la valutazione delle prove in ingresso, la valutazione del comportamento e la valutazione espressa nel pagellino infraquadrimestrale.

TEST INVALSI

"L'Istituto nazionale di valutazione rileva e misura gli apprendimenti con riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti dalle Indicazioni, promuovendo, altresì, una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione costituisce la condizione decisiva per il miglioramento delle scuole e del sistema di istruzione poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti" (dalle Indicazioni Nazionali 2012).

La scuola partecipa ai progetti di valutazione indicati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (Invalsi).

I Test Invalsi coinvolgono le classi seconde e quinte e consistono in:

- Prova di italiano (classe 2° e 5°)
- Prova di matematica (classe 2° e 5°)
- Questionario studente (classe 5°)
- Prova di inglese (classe 5°)

La rilevazione dei risultati viene eseguita dai docenti della scuola attraverso una griglia predisposta dall'Istituto nazionale di valutazione; tali dati vengono poi inviati all'Istituto stesso che provvede a restituire i risultati delle prove alle istituzioni scolastiche nel settembre successivo.

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

La verifica e la valutazione dell'azione educativo-didattica avviene soprattutto all'interno del collegio dei docenti.

Quindicinalmente, ogni docente si confronta con la Coordinatrice per controllare la programmazione e per analizzare l'andamento della sezione/classe, sia dal punto di vista dell'apprendimento che da quello comportamentale. Questi incontri permettono di constatare l'efficacia della programmazione, la sua flessibilità e realizzazione.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA SCUOLA

La valutazione della scuola, intesa come corrispondenza e coerenza tra l'ideale culturale e l'esperienza che nella scuola si propone e si vive, è responsabilità dell'Ente Gestore e della Direzione.

Anche i genitori sono chiamati a verificarne la validità all'interno degli organi collegiali e mediante alcuni questionari proposti alle classi uscenti della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria.

AUTOVALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola elabora il Rapporto di Autovalutazione (RAV) per la scuola Primaria.

Mette in luce i punti di forza e quelli di criticità e prevede obiettivi di miglioramento a breve e lungo termine.

E' consultabile nel sito della scuola e nel sito "Scuola in Chiaro" del MIUR.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (P.d.M.) è la pianificazione di un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il Piano viene redatto dal Dirigente scolastico e dal Nucleo Interno di Valutazione (NIV), formato dalla Coordinatrice didattica.

Durante la compilazione del RAV, sono emersi alcuni punti di criticità e sono stati individuati le priorità da perseguire nell'area:

- dei risultati scolastici
- delle competenze chiave europee.

Per quanto riguarda i risultati scolastici, si intende lavorare sull'inclusione e la differenziazione mentre, per le competenze chiave europee, si intende migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare l'inclusione e la differenziazione	Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza
		Migliorare il potenziamento inteso come possibilità di valorizzare competenze e abilità
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere atteggiamenti positivi, costruttivi e di collaborazione nel rispetto delle regole comuni e nell'accettazione dell'altro
	Migliorare la consapevolezza e l'espressione culturale	Favorire processi di cooperazione e socializzazione promuovendo la partecipazione di tutti e di ciascuno

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA' CONNESSA
Curricolo, progettazione e valutazione	Rivedere le metodologie didattiche per migliorare la proposta didattica e valorizzare conoscenze interdisciplinari per competenze	Migliorare l'inclusione e la differenziazione
	Somministrare prove di verifica per competenze attraverso i compiti di realtà	Migliorare l'inclusione e la differenziazione
	Mantenere la motivazione all'apprendimento attraverso metodologie e strategie didattiche accattivanti	Migliorare l'inclusione e la differenziazione
Ambiente di apprendimento	Offrire agli alunni gli strumenti e i materiali specifici per lavorare in autonomia	Migliorare l'inclusione e la differenziazione
	Creare laboratori a classi aperte per sostenere le potenzialità degli alunni nelle diverse fasce di età	Migliorare l'inclusione e la differenziazione
	Creare momenti di confronto e di discussione sul valore delle regole	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche
	Potenziare i momenti di autovalutazione e co-valutazione all'interno della classe	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche
Inclusione e differenziazione	Favorire la partecipazione di tutti gli alunni, potenziando l'autostima e l'acquisizione di sicurezza in se stessi	Migliorare l'inclusione e la differenziazione
	Favorire l'autonomia e la conoscenza di sé e del proprio metodo di studio	Migliorare l'inclusione e la differenziazione

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere la frequenza a corsi di aggiornamento su nuove strategie didattiche per l'inclusione al fine di rinnovare le metodologie di insegnamento/apprendimento	Migliorare l'inclusione e la differenziazione
	Continuare nel valorizzare la presenza e la consulenza di esperti esterni	Migliorare l'inclusione e la differenziazione Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare il coinvolgimento delle famiglie per una collaborazione attiva e proficua nella costruzione delle competenze sociali	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche

AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN TRAGUARDO

ESITI	PRIORITA'	TRAGUARDO	AZIONI
Risultati scolastici	Migliorare l'inclusione e la differenziazione	Favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti gli alunni partendo dai loro punti di forza	Sperimentare metodologie didattiche innovative come problem solving, classe capovolta, apprendimento cooperativo e didattica per problemi
			Mantenere l'uso di compiti di realtà per verificare le competenze
			Programmare almeno un'ora settimanale di lavoro a classi aperte
			Tenere aggiornato il materiale specifico per le diverse attività

			Riferirsi ai documenti stilati in fase di programmazione e aggiornarli in itinere con scadenze precise
			Programmare almeno un corso di aggiornamento su una metodologia didattica innovativa ed inclusiva
		Migliorare il potenziamento inteso come possibilità di valorizzare competenze e abilità	Strutturare momenti di potenziamento anche per i bambini più "dotati", in modo da valorizzare e mettere in risalto le qualità
Competenze chiave di cittadinanza	Migliorare e potenziare le competenze sociali e civiche	Promuovere atteggiamenti positivi, costruttivi e di collaborazione nel rispetto delle regole comuni e nell'accettazione dell'altro	Leggere e riflettere insieme ai bambini sul regolamento della scuola primaria
			Riflettere con i bambini sui diversi comportamenti che si tengono nel corso della giornata
			Promuovere attività di gruppo all'interno del quale ogni alunno assuma un ruolo preciso
			Lavorare sull'aspetto emotivo attraverso storie, video o piccoli lavori

			Attivare momenti di gioco di squadra per la condivisione delle regole
	Migliorare la consapevolezza e l'espressione culturale	Favorire processi di cooperazione e socializzazione promuovendo la partecipazione di tutti e di ciascuno	Strutturare almeno due momenti, uno a quadrimestre, per il lavoro di autovalutazione e co-valutazione della classe, anche con la presenza degli specialisti interni alla scuola
			Continuare nel lavoro di confronto tra insegnanti, sotto la guida di un esperto esterno alla scuola (es: pedagogo)
			Mantenere un rapporto di collaborazione con le famiglie con colloqui costanti, soprattutto laddove più necessari

I contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento vengono condivisi soprattutto all'interno del collegio dei docenti, luogo di incontro e scambio durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

Il Nucleo di Valutazione che documenta il lavoro svolto, è formato da:

NOME	RUOLO
Ivo Volontieri	Dirigente scolastico
Patrizia Rossi	Coordinatrice didattica

Approvato dal Consiglio di Istituto il **3/10/2019**

*Sulle proposte di variazione elaborate dal Collegio Docenti nella seduta del **25/09/2019***

"Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve saper parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che tu fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti".

(Papa Francesco)

SCUOLA APERTA: 19 Ottobre 2019

FESTA DEL GRAZIE: 6 Giugno 2020